Istituto Comprensivo Empoli Ovest

Anno Scolastico 2020/21

Documento di Valutazione (O.M. 4/12/'20)

PREMESSA

L'Ordinanza Ministeriale del 4 dicembre 2020 ha individuato, per la Scuola Primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.
L'Ordinanza e le Linee Guida affermano un principio di fondo: la centralità della valutazione formativa, intesa come valorizzazione, e la sua primarietà rispetto alle altre principali funzioni, che non sono escluse, quella sommativa e certificativa. Per l'apprendimento si parla, infatti, di una valutazione di tipo formativo a significare che il processo valutativo si mette al servizio del processo di insegnamento apprendimento e contrasta il principio di considerare la valutazione come l'atto finale di questo processo. La normativa determina le modalità di formulazione di un giudizio descrittivo, in sostituzione del voto, per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92. Rimangono invariate la valutazione del comportamento e dell'insegnamento, della religione cattolica o dell'attività alternativa.L'O.M concorre, insieme alla valutazione dell'intero processo formativo, alla maturazione progressiva dei traguardi di competenza definiti dalle Indicazioni Nazionali e in coerenza con gli obiettivi di apprendimento, selezionati, definiti e declinati nel Curricolo di Istituto (sotto la dicitura Abilità), e disciplina le modalità di formulazione del giudizio descrittivo. L'Istituto Comprensivo Empoli Ovest, pertanto, definisce ed esplicita nel Documento di Valutazione i criteri di valutazione che porteranno all'attestazione dei risultati del percorso formativo di ciascun alunno e per ciascuna classe, mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo.

Criteri di valutazione

Strategie

Una buona Valutazione Formativa usa come strategie:

- **Attenzione al processo**
- **Rispetto dei ritmi di apprendimento**
- **Correzione che mette in evidenza come si fa**
- **Carico cognitivo alleggerito per chi ha difficoltà segmentando il compito in step**.

Strumenti

Gli strumenti, variegati, che possono essere utilizzati in base al loro diverso grado di strutturazione, assumono pari valore al fine dell'elaborazione del giudizio descrittivo. Ne vengono elencati alcuni di riferimento: i colloqui individuali, l'osservazione, l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzati dagli alunni, le prove di verifica, gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato, gli elaborati scritti, i compiti autentici…

Giudizi Descrittivi

I giudizi descrittivi delle discipline sono riportati su un modello tabellare, adottato collegialmente, come impostazione e soluzione grafica per la rappresentazione dei seguenti aspetti:

- la disciplina;

- gli obiettivi di apprendimento;

- il livello d'apprendimento.

Esempio

ITALIANO	
OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE DEL PERIODO DIDATTICO	**LIVELLO RAGGIUNTO**

Obiettivi di Apprendimento

Gli obiettivi di apprendimento " …individuano conoscenze e abilità, specifici per ogni disciplina al termine della classe terza e della classe quinta. Sono definiti in relazione a periodi didattici lunghi per garantire una più efficace progressione (verticalità) degli apprendimenti. Essi sono ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze". Il repertorio degli obiettivi d'apprendimento oggetto di valutazione, ritenuti significativi e osservabili dai docenti, riportati in questo Documento di Valutazione, sono stati selezionati per alcune classi dal Curricolo d'Istituto e per altre riformulati in riferimento a quanto precisato nelle Linee Guida paragrafo " Dagli obiettivi d'apprendimento ai giudizi descrittivi" chiarimento n° 1: " Ai fini della progettazione annuale, i docenti possono utilizzare gli obiettivi così come proposti dalle Indicazioni Nazionali oppure riformularli, purché espressi in modo che siano osservabili, che non creino ambiguità interpretative e in coerenza con i traguardi di sviluppo delle competenze".

Essi vanno verso un approccio analitico alla valutazione, che facilita la trasparenza, e rendono più dettagliata l'osservazione e il relativo feedback e contengono l'azione che gli alunni devono mettere in atto e il contenuto disciplinare al quale l'azione si riferisce.

Azioni

Le azioni fanno riferimento al processo cognitivo messo in atto pertanto per una specifica identificazione di tali manifestazioni si utilizzeranno verbi che non possono ingenerare equivoci come: elencare, collegare, nominare, riconoscere, riprodurre, selezionare, argomentare, distinguere, stimare, generalizzare, fornire esempi…

Contenuti disciplinari

Le diverse tipologie di contenuti elencati offrono ampie possibilità di scelta con l'obiettivo di essere rappresentate in modo bilanciato:

- fattuale (terminologia; informazioni; dati; fatti; …);

- **concettuale** (classificazioni; principi; …);

- **procedurale** (algoritmi; sequenze di azioni; …);

- **metacognitivo** (imparare a imparare; riflessione sul processo; …).

Livelli di apprendimento

"Si riferiscono ad acquisizioni dei singoli obiettivi di apprendimento. Non sono correlati ai voti, né riferiti al bambino o alla disciplina". I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base di quattro livelli di apprendimento predefiniti nell'OM. L'Istituto ha scelto di elencarli con relativa descrizione in questa sezione mentre in tabella sono riportati senza descrizione. La loro individuazione è in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze:

- **In via di prima acquisizione**: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

- **Base:** L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità.

- **Intermedio**: L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

– Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Dei quattro livelli di apprendimento individuati, i primi tre presuppongono un collegamento tra valutazione e progettazione in quanto gli insegnanti sono chiamati ad indicare la progettazione e il percorso di insegnamento-apprendimento che avvieranno, per permettere a quel bambino, rispetto a quell'obiettivo, di procedere verso il livello successivo oppure, individuate eventuali problematiche legate all'apprendimento, mettere in atto strategie di individualizzazione e personalizzazione. A tale scopo sarà fondamentale il coordinamento con le famiglie.

Dimensioni

I livelli di apprendimento sono descritti tenendo conto di quattro dimensioni base e per capire in che livello collocare l'acquisizione di un singolo obiettivo di apprendimento bisogna combinarli tra loro:

- l'**autonomia** (dimensione chiave intrecciata con la continuità in quanto i processi non sono lineari ma progressivi sia in senso crescente che con andamento a spirale e la continuità ci consente di dire in che modo si manifesta l'autonomia) dell'alunno nel mostrare quanto ha appreso in quello specifico obiettivo, senza alcun intervento del docente;

- **la continuità** quando l'apprendimento è messo in atto più volte; non continuità se si manifesta sporadicamente;

- **la tipologia della situazione nota**, già presentata in quella forma o riproposta o non nota, nuova senza specifiche procedure. Quest'ultima fa pensare ad un avanzamento nel percorso di apprendimento. Non si può valutare un obiettivo se non in relazione alla tipologia di situazione o attività o compito;

- **le risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali.

Autovalutazione

Per diventare autenticamente efficace e contribuire alla regolazione degli apprendimenti, la valutazione deve favorire i processi metacognitivi ed essere accompagnata da una riflessione dell'alunno sul proprio processo di apprendimento che conduce alla scoperta dei criteri che consentono di valutare un compito e degli obiettivi del compito stesso. Pertanto gli alunni sono accompagnati gradualmente dall'insegnante alla presa di coscienza del proprio funzionamento cognitivo affinchè possano decidere se modificare o cambiare il proprio modo di procedere. Di conseguenza anche gli insegnanti, in condivisione e a seguito dell'autovalutazione dell'allievo, valuteranno se e come autoregolare e rivedere le proposte andando incontro ai bisogni emersi e nell'ottica della differenziazione e individualizzazione.

La Valutazione in itinere e la Comunicazione

Per la valutazione in itinere del percorso di apprendimento e la restituzione agli alunni e ai genitori dei livelli di padronanza dei contenuti verificati, una sezione del registro accoglie la documentazione, le prove di verifiche, le osservazioni dell'insegnante e degli alunni rispetto al processo di apprendimento specifico.

Valutazione alunni diversamente abili o con disturbi specifici d'apprendimento

1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato predisposto ai sensi del dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66.

2. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.